

Brescia 14.04.03

DISCIPLINARE D'INTESA

per l'espletamento di servizi operativi di soccorso

tra:

- **il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della difesa civile di seguito chiamato Dipartimento**

e

- **l'Associazione "Gruppo Volontari del Garda" di seguito chiamati "Volontari del Garda".**

PREMESSO CHE:

nell'ambito territoriale dei Comuni di Salò, Gargnano e Valvestino in Lombardia, la predetta Associazione, elevata in ente morale con D.P.R. in data 3 novembre 1987, ha istituito altrettanti presidi per assolvere alle finalità statutarie di prestare volontariamente e gratuitamente opera di soccorso e di assistenza alla popolazione locale in conformità alle norme che disciplinano le prestazioni delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile;

nei predetti ambiti territoriali è operante anche un presidio permanente del Comando dei Vigili del Fuoco di Brescia;

viene ritenuto utile e di interesse per la popolazione locale, sperimentare nelle aree predette la realizzazione di un dispositivo di soccorso in cui la componente professionale dei VVF e quella volontaria dei Volontari del Garda attuino un'azione operativa coordinata e complementare in relazione alle specificità ed al potenziale tecnologico e umano che le stesse possono realisticamente esprimere;

la legge 449/97 art. 43, consente alle pubbliche Amministrazioni la possibilità di stipulare accordi di collaborazione con soggetti pubblici o privati, nell'obiettivo di realizzare maggiori economie e maggiore qualità dei servizi prestati;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

- a) i Volontari del Garda si impegnano a continuare la propria opera di soccorso con le modalità stabilite nello statuto, in occasione degli eventi contemplati dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225, si impegnano, ove ne abbiano disponibilità ad intervenire in altre situazioni di emergenza tecnica su attivazione del Comando Provinciale VV.F. di Brescia, ovvero su chiamata diretta degli interessati. In tale seconda ipotesi i volontari del Garda intervengono con l'obbligo di darne contestuale notizia al Comando Provinciale VV.F. di Brescia che valuterà la situazione e deciderà in merito agli ulteriori provvedimenti di soccorso da adottare;
- b) i Volontari del Garda si impegnano ad effettuare gli interventi di soccorso di cui al precedente punto con personale iscritto nei quadri del personale volontario del Comando Provinciale VV.F. di Brescia. Per detto personale varranno le disposizioni previste dai regolamenti vigenti;
- c) i volontari del Garda si impegnano a redigere apposito rapporto per ogni intervento di soccorso effettuato e ad inviarne copia al comando Provinciale dei vigili del fuoco;
- d) il dipartimento si impegna a garantire ai volontari del Garda iscritti nei quadri del personale volontario VV.F. la possibilità di frequentare appositi corsi di formazione professionale presso il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Brescia;
- e) il dipartimento si impegna a fornire ai Volontari del Garda i mezzi di comunicazione (telefoni cellulari e apparecchiature radio) per garantire il reciproco scambio di notizie sull'attività di soccorso. I Volontari del Garda espletano l'attività di soccorso di cui al punto a) con attrezzature e mezzi forniti dal Corpo Nazionale, e/o attrezzature e mezzi propri purché riconosciuti validi allo scopo dal Comando Provinciale di Brescia. tutti gli automezzi di dotazione propria ove non presi in carico dal Comando Provinciale mantengono la targa civile e sono assicurati con polizze a carico dell'Associazione. Tutti i mezzi dei Volontari del Garda dovranno porre in evidenza il numero di soccorso "115";
- f) il dipartimento si impegna a far avere ai Volontari del Garda le direttive che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco emette per gli altri presidi volontari al fine di conseguire l'uniformità funzionale;
- g) l'apertura di nuovi presidi attrezzati anche per l'espletamento dell'attività di soccorso di cui al punto a) affidati ai volontari del Garda è possibile a condizione che nell'ambito territoriale interessato non si preveda l'istituzione di un presidio con personale VV.F. permanente e siano state soddisfatte le procedure di competenza del Comando Provinciale VV.F.,
- h) gli aderenti all'Associazione Volontari del Garda iscritti nei quadri del personale volontario del Comando Provinciale VV.F. per l'espletamento dell'attività di cui al punto a) possono operare con l'uniforme sociale purché gli indumenti diano almeno le stesse garanzie di protezione individuale di quelle assicurate dalle uniformi in dotazione al personale del corpo Nazionale VV.F.. In tal caso l'uniforme sociale riporterà assieme allo stemma sociale anche quello fornito dal dipartimento dei vigili del fuoco soccorso pubblico e difesa civile per il personale volontario.
- i) la presente intesa potrà essere rescissa a richiesta di una delle parti firmatarie.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Morcone)

IL PRESIDENTE VOLONTARI DEL GARDA
(Gianfranco RODELLA)